

  
*Nomisma*



# Il valore dell'attività venatoria

**In Italia**

# Attività di Progetto

---

**A**

**RICOGNIZIONE** di studi, ricerche e indirizzi normativi per raccogliere il posizionamento su ruolo, costi e benefici dell'attività venatoria

**B**

**COMUNITÀ** rivolta ad un campione rappresentativo delle famiglie italiane per misurare la percezione della caccia

**C**

**STAKEHOLDERS ENGAGEMENT** per definire insieme alle Istituzioni i principali effetti dell'attività venatoria in Italia

**D**

**VALUTAZIONE ECONOMICA** per quali-quantificare gli effetti (benefici) ambientali ed economici generati dall'attività venatoria

**E**

**REPORTING** conclusivo e possibile **EVENTO** finale per pubblicare e condividere i risultati emersi dalle attività desk e field realizzate

# Indice dei Contenuti

- 1 **Highlights: l'impronta positiva dell'attività venatoria**
- 2 **Lo sguardo della Comunità**
- 3 **Lo sguardo degli Stakeholders**
- 4 **Il valore naturale generato dall'attività venatoria**
- 5 **I minori danni all'agricoltura**
- 6 **La riduzione dell'impronta ecologica**
- 7 **La riduzione del danno sanitario**
- 8 **Il valore economico generato dall'attività venatoria**
- 9 **Il valore sociale generato dall'attività venatoria**

**1**

**HIGHLIGHTS:**

**l'impronta positiva  
dell'attività  
venatoria**

# L'impronta positiva dell'attività venatoria

**41** % degli italiani

È favorevole all'attività venatoria, purchè esercitata nel pieno rispetto delle norme.

Per il **61** % degli italiani che mangiano carne

è importante che la carne che consuma **non provenga da allevamenti intensivi**

**23** mln di italiani

Acquisterebbe selvaggina per consumo domestico, se fosse facile reperirla.

**2** italiani su **3**

non si ritengono informati sulla caccia a sufficienza.

Valore dell'attività venatoria  
**PER LA  
COMUNITÀ**

“ L'alimentazione da selvaggina può diventare una filiera importante, **se regolamentata opportunamente e comunicata e promossa presso la popolazione.** ”

“ Il ruolo del cacciatore come **conoscitore del territorio** dovrebbe essere potenziato, puntando sulla **formazione e responsabilizzazione**, con adesione a progettualità condivise. ”

Valore dell'attività venatoria per gli  
**STAKEHOLDERS**

# L'impronta positiva dell'attività venatoria

**8.481** mln €

**VALORE  
COMPLESSIVO**

generato dalla Caccia in Italia

**708** mln €

Valore economico da **mantenimento delle aree umide**

**393** mln €

**VALORE  
NATURALE**

generato  
dalla Caccia

Valore economico da **mantenimento habitat nelle Aziende  
Faunistiche Venatorie**

**315** mln €

**20** mln €

**Risarcimenti agli agricoltori** e spese di **prevenzione  
danni da parte** degli Ambiti Territoriali di Caccia

**MINORI  
DANNI**

all'agricoltura

**13** mln €

Riduzione dell'**impronta ecologica degli allevamenti**  
tramite il **consumo di carne di selvaggina cacciata**

Riduzione della  
**IMPRONTA  
ECOLOGICA**

**62** mln €

Riduzione dell'**impronta idrica degli allevamenti**  
tramite il **consumo di carne di selvaggina cacciata**

Riduzione della  
**IMPRONTA  
IDRICA**

# L'impronta positiva dell'attività venatoria

124 mln €

84 mln €  
Danno evitato per **minori ospedalizzazioni** per consumo di carni con **antibiotici**

40 mln €  
Danno evitato **per minori incidenti con specie selvatiche**

Riduzione del  
**DANNO  
SANITARIO**

7.553 mln €

41 mln €  
Valore di **autoconsumo** della selvaggina

1.711 mln €  
Valore economico derivante dal **settore armiero**

5.801 mln €  
Valore economico derivante dalla **domanda di prodotti e servizi per l'attività venatoria**

**VALORE  
ECONOMICO**  
generato  
dalla Caccia

0,6 mln €

0,23 mln €  
Valore occupazionale generato dalle **iniziative ambientali**

0,36 mln €  
Valore occupazionale generato da **iniziative di gestione faunistica**

0,005 mln €  
Valore occupazionale generato da **iniziative di sorveglianza sanitaria**

**VALORE  
SOCIALE**  
generato  
dalla Caccia

2

**Lo SGUARDO  
della COMUNITÀ**

# Obiettivi & Metodo

---

## Obiettivi dell'indagine:

verificare la percezione/reputazione del cacciatore e i «bias» sul ruolo della caccia per l'agricoltura, la natura e la comunità

## Metodo:

- Somministrazione – attraverso l'utilizzo di un sistema **Mixed Mode CAWI** (Computer Assisted Web Interviewing) e **CATI** (Computer Assisted Telephone Interviewing) - di un questionario strutturato ad un campione rappresentativo per genere ed età di oltre 800 famiglie italiane.
- Rispondenti rappresentanti del nucleo familiare a cui è stato richiesto un punto di vista mediato/famigliare

## SURVEY ALLA COMUNITÀ



- **CONSUMI ALIMENTARI, SOSTENIBILITÀ E RAPPORTO CON GLI ANIMALI**



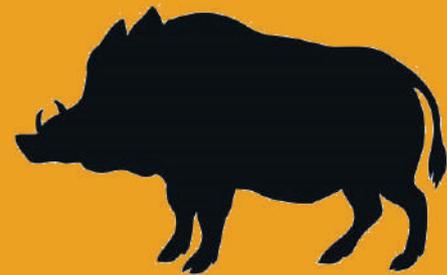
- **IL RAPPORTO DEGLI ITALIANI CON LA CACCIA**



- **INSIGHT**



**Consumi alimentari,  
sostenibilità e  
rapporto con gli  
animali**



# Stile alimentare

Come definirebbe il suo stile di alimentazione?

 **90%**

Mangio un po' di tutto, sia alimenti di origine animale che vegetale

 45,0 MLN

**2%** Non mangio carne, ma mangio pesce

**6%** Sono vegetariano, non mangio né carne né pesce

**2%** Sono vegano, non mangio nessun prodotto di derivazione animale

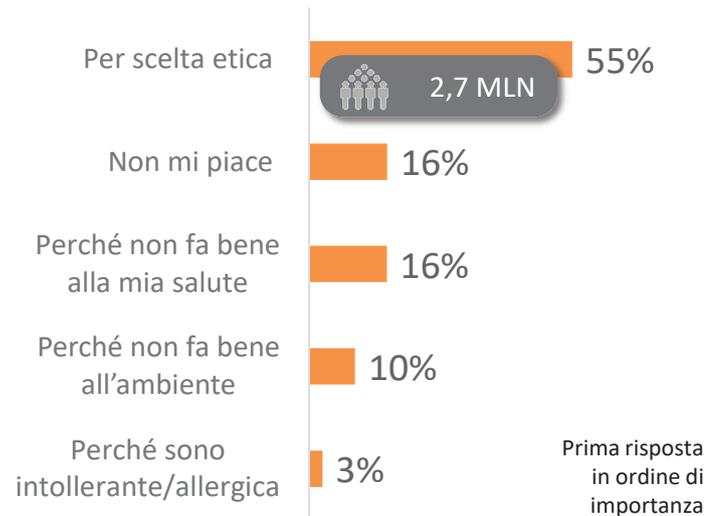
% calcolata sulla popolazione 18+



**10%** Non mangia carne

 5,0 MLN

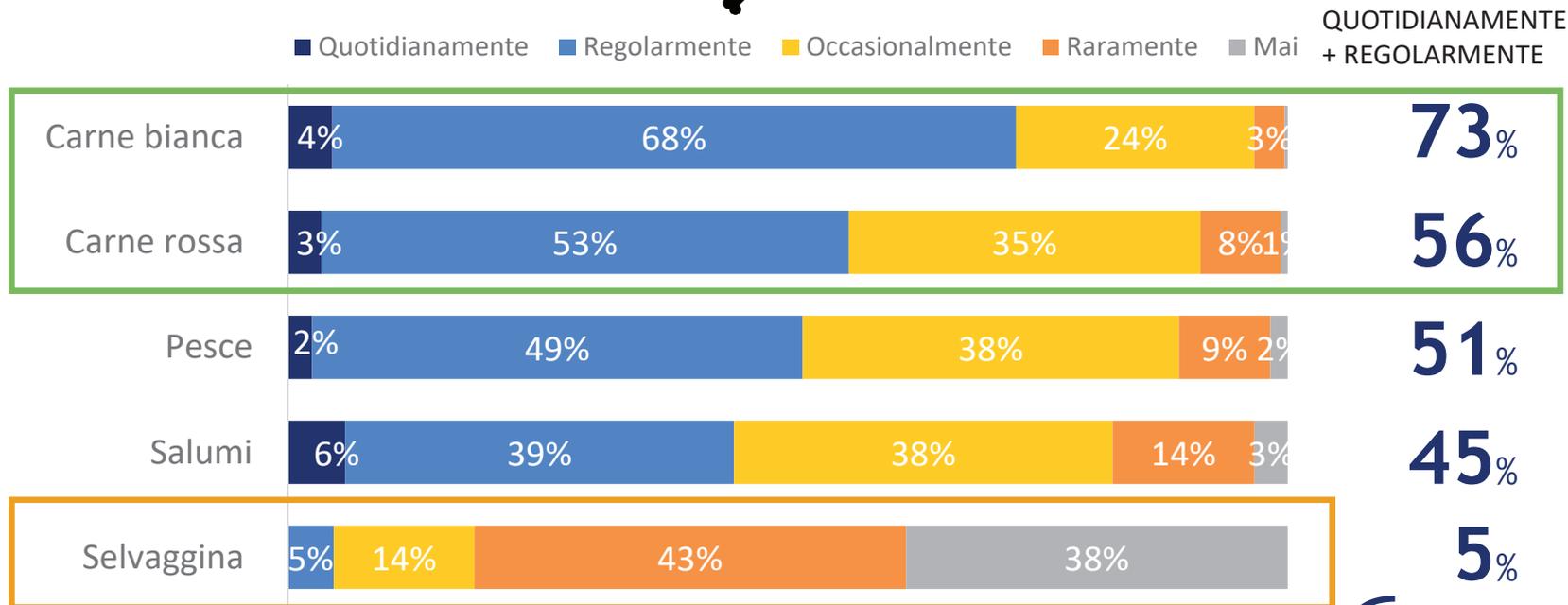
Per quale motivo?



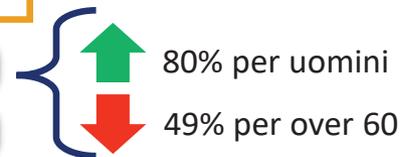
% calcolata sulla popolazione 18+ che non consuma carne

# La Frequenza dei Consumi

Quanto frequentemente consuma i seguenti alimenti?



**62%** degli onnivori mangia selvaggina di cui il **19%** almeno occasionalmente

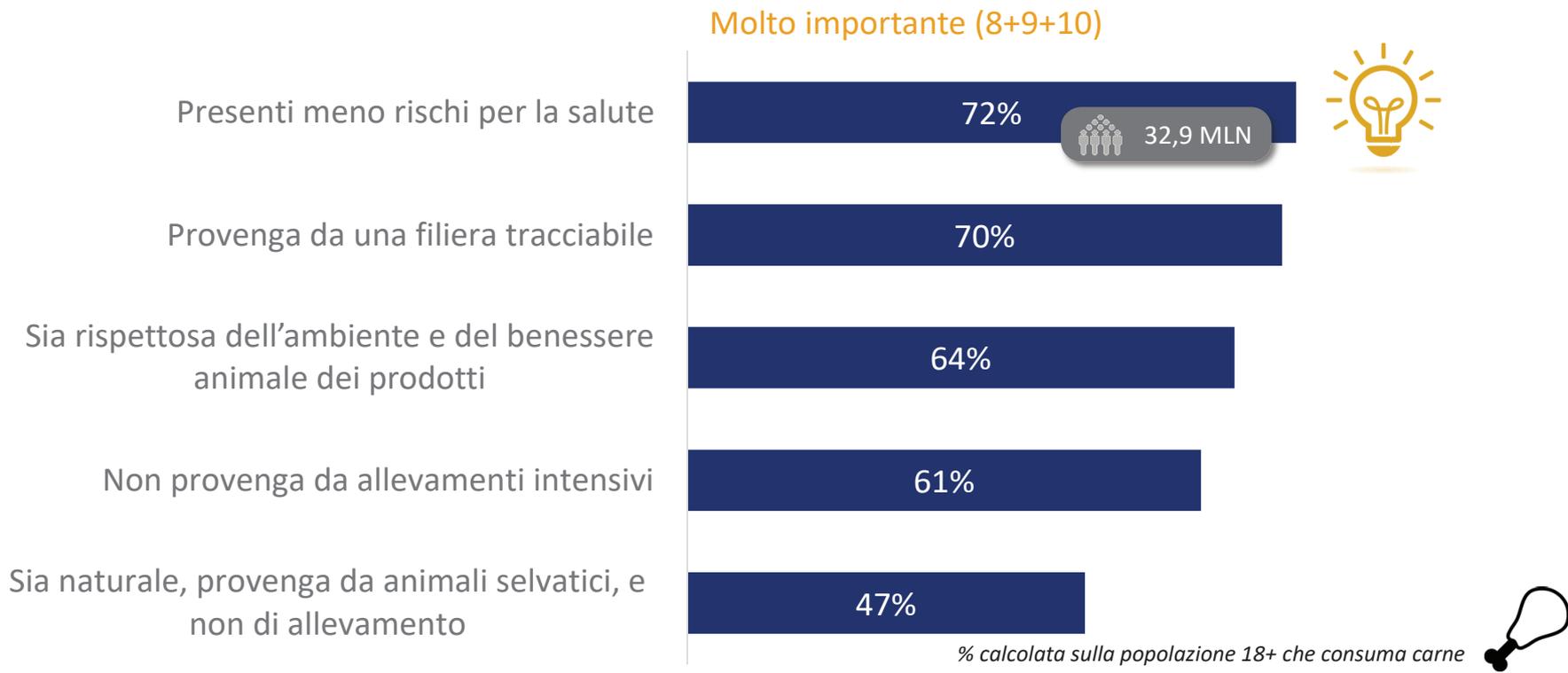


% calcolata sulla popolazione 18+ che consuma carne

Fonte: Nomisma su dati survey «Opinione e il valore della caccia» 2021

# Aspetti importanti al momento dell'acquisto

Rispetto ai suoi acquisti e alle sue abitudini alimentari, quanto incide sulle sue scelte il fatto che la carne che acquista...

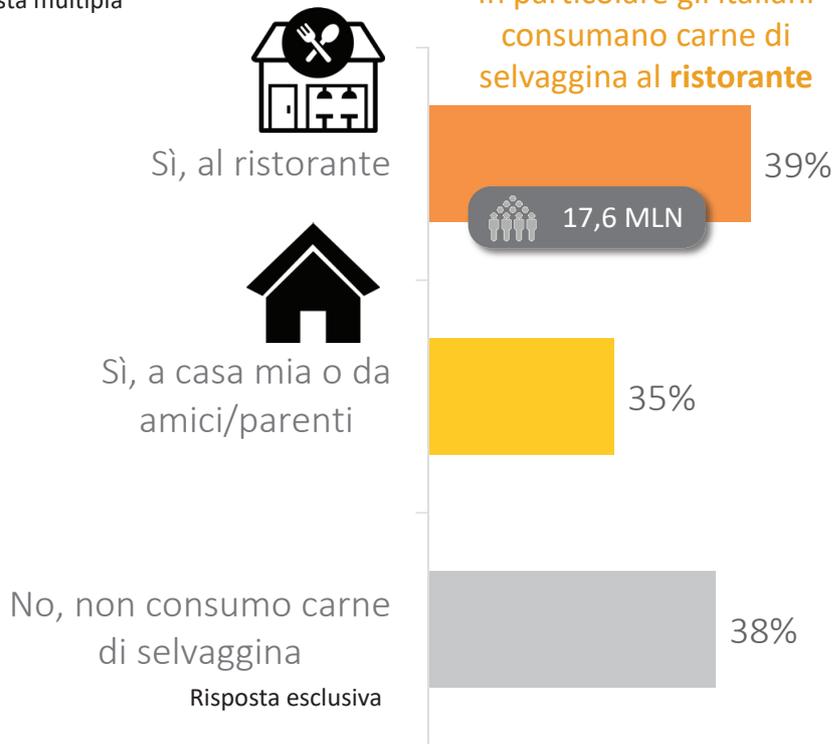


Fonte: Nomisma su dati survey «Opinione e il valore della caccia» 2021

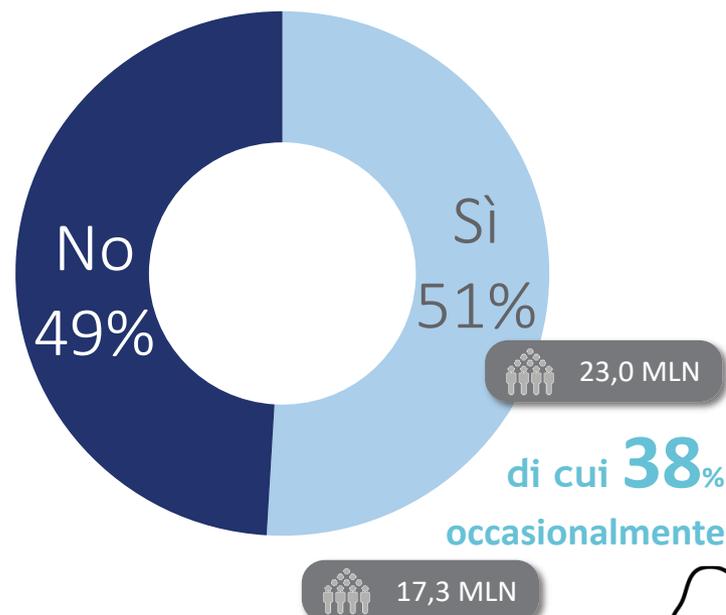
# Dove consuma carne selvatica

Quando ha l'occasione consuma in casa o al ristorante piatti a base di selvaggina?

Risposta multipla



Se fosse facile reperirla, la acquisterebbe?

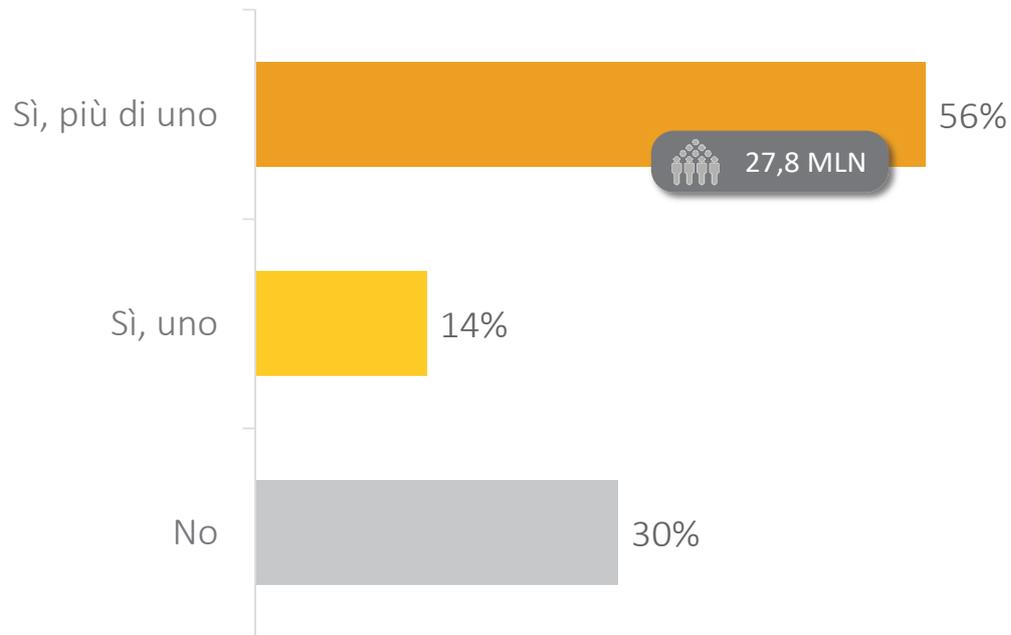


% calcolata sulla popolazione 18+ che consuma carne

Fonte: Nomisma su dati survey «Opinione e il valore della caccia» 2021

# Incontri con animali selvatici

Ha mai avuto un incontro ravvicinato con animali selvatici (nei boschi, in campagna, per la strada...)?



**70%**

ha avuto un incontro ravvicinato



Fonte: Nomisma su dati survey «Opinione e il valore della caccia» 2021

# Presenza di animali selvatici

Indichi il grado di accordo relativo alle seguenti affermazioni relative agli animali selvatici:

Molto d'accordo (8+9+10)



La presenza sempre più diffusa di animali selvatici in ambienti urbani è indice di un serio problema ambientale

59%



29,4 MLN

6 su 10

riconoscono  
l'esistenza del  
problema  
ambientale

La presenza non regolata di animali selvatici rappresenta un problema per la sicurezza e l'incolumità delle persone

43%

La presenza non regolata di animali selvatici provoca danni a boschi, campi coltivati e prodotti della terra

40%

Esiste una problematica relativa agli incidenti stradali causati dalla presenza di animali selvatici

40%

Alcuni animali selvatici entrano in competizione con altre specie tutelate causandone la progressiva sparizione e...

34%

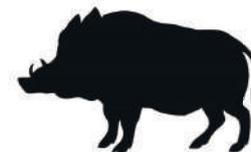
Alcune specie selvatiche danneggiano gli argini dei fiumi causandone la rottura con conseguente esondazione dei fiumi

29%



14,2 MLN

Poca consapevolezza dei  
danni che porterebbe

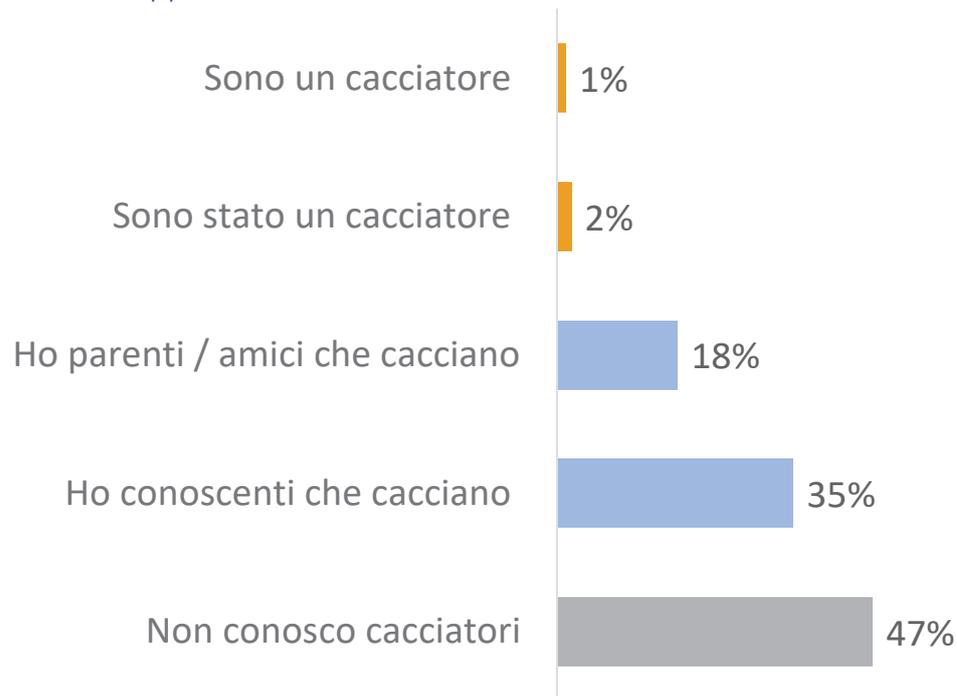


**Il rapporto degli  
italiani con l'attività  
venatoria**



# Rapporto con la Caccia

Qual è il suo rapporto con la caccia?



**3%** sono o sono stati cacciatori



**50%** conoscono cacciatori



**47%** non conoscono cacciatori



Fonte: Nomisma su dati survey «Opinione e il valore della caccia» 2021

# Fonti sulla caccia

Attraverso quali fonti di informazione ha formato il suo pensiero sulla caccia?



Nessuna fonte, ho una mia opinione senza essere particolarmente informato



Parlando con persone che sono o sono state cacciatori



Guardando programmi tv sull'argomento



Online, su siti generici (ricerche su Google...)



Leggendo articoli su riviste o siti non specializzati



Leggendo articoli su riviste o siti ambientalisti / animalisti



Sui social network



Parlando con attivisti in campo ambientalista animalista



Leggendo articoli su riviste o siti specializzati sulla caccia



Altro 1%



**1 su 3**  
non utilizza  
fonti per  
informarsi

**1 su 10**  
con fonti  
specializzate

Prima risposta in ordine di importanza

Fonte: Nomisma su dati survey «Opinione e il valore della caccia» 2021

# Quanto si percepiscono informati

In una scala da 1 a 10, quanto si ritiene informato sulla caccia e sulle leggi che il cacciatore deve rispettare?



■ Poco informato

■ Mediamente informato

■ Molto informato



**2 su 3**  
non si ritengono  
sufficientemente informati

32,8 MLN



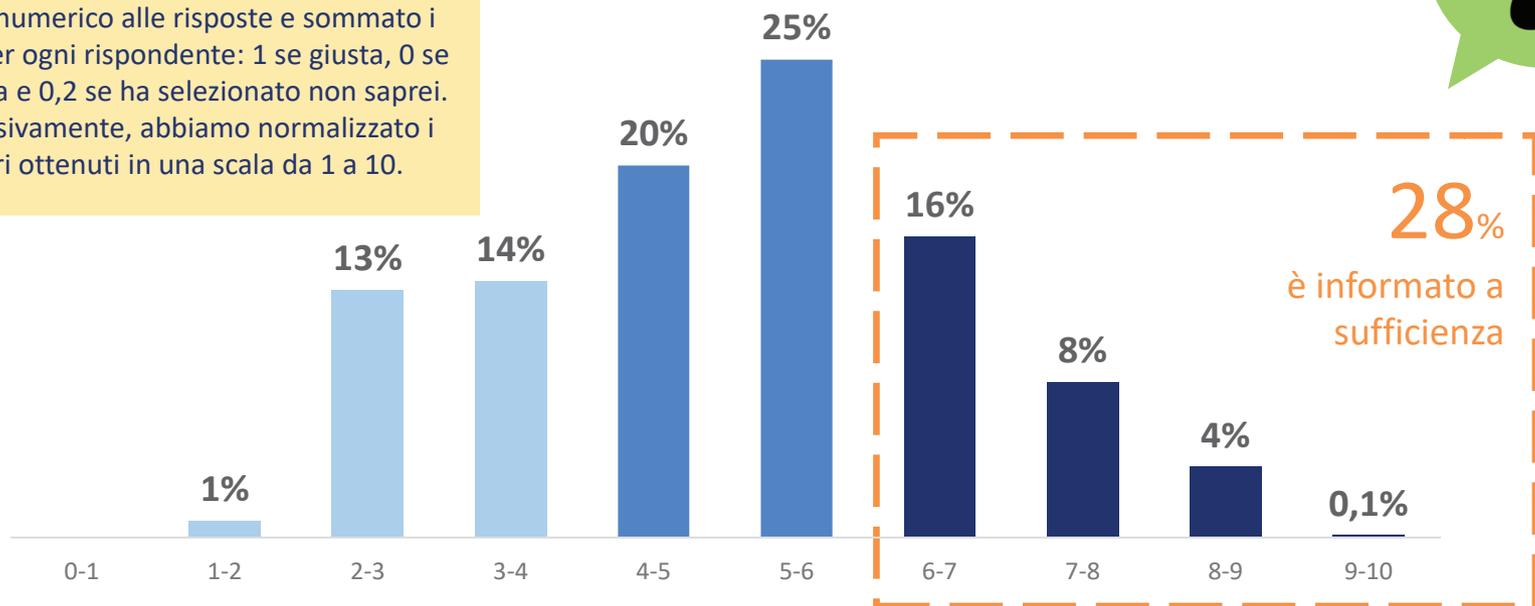
Fonte: Nomisma su dati survey «Opinione e il valore della caccia» 2021

# Livello di informazione effettivo

Secondo lei, quali tra le seguenti informazioni sulla caccia e sui cacciatori sono vere e quali false?

## Metodologia

Per calcolare lo score abbiamo assegnato un valore numerico alle risposte e sommato i valori per ogni rispondente: 1 se giusta, 0 se sbagliata e 0,2 se ha selezionato non saprei. Successivamente, abbiamo normalizzato i valori ottenuti in una scala da 1 a 10.



Fonte: Nomisma su dati survey «Opinione e il valore della caccia» 2021

# Top 5 meno conosciute

Secondo lei, quali tra le seguenti informazioni sulla caccia e sui cacciatori sono vere e quali false?

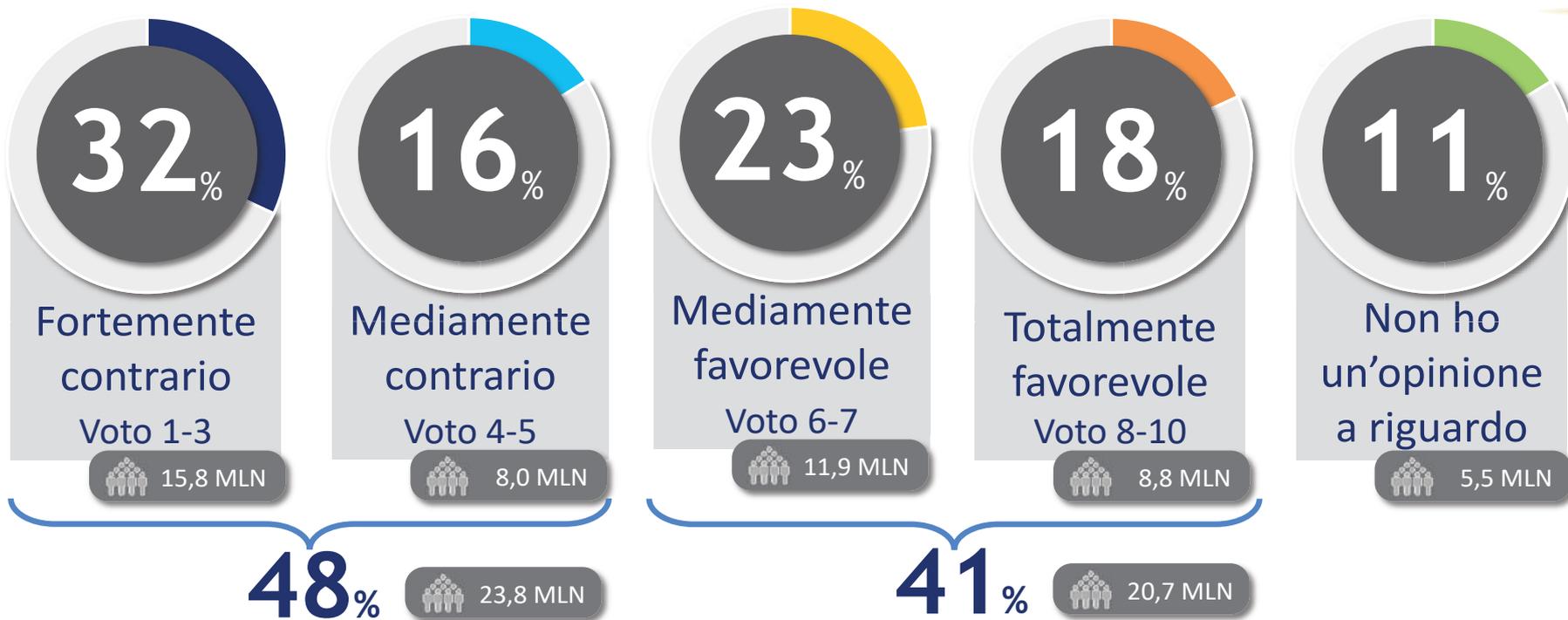
	% RISPOSTE GIUSTE
È possibile cacciare uccelli migratori	15%
Il cacciatore può entrare nei terreni privati in forza di un preciso articolo di legge	22%
Si possono cacciare le specie che non sono in grado di autoregolare la propria numerosità	29%
Si può svolgere attività venatoria in parchi forestali e aree protette laddove questo sia utile alla regolazione dell'equilibrio demografico delle specie	33%
Per diventare cacciatore bisogna sostenere un esame sulla zoologia, normativa, armi e balistica, agricoltura e primo soccorso	37%

Fonte: Nomisma su dati survey «Opinione e il valore della caccia» 2021

# Il voto alla caccia

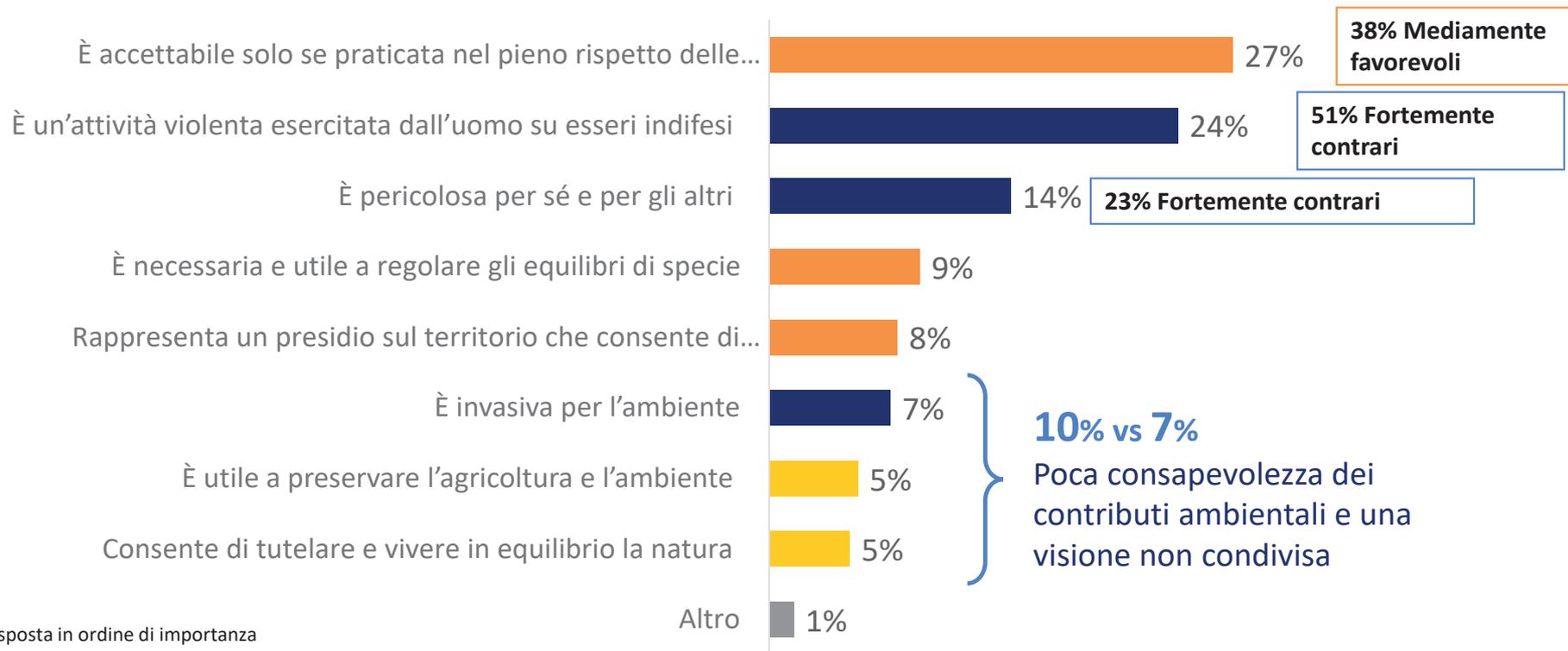
Quanto è favorevole alla caccia esercitata nel pieno rispetto delle norme vigenti?

## Se dovesse dare un voto da 1 a 10?



# Il pensiero sulla caccia

Cosa pensa della caccia?



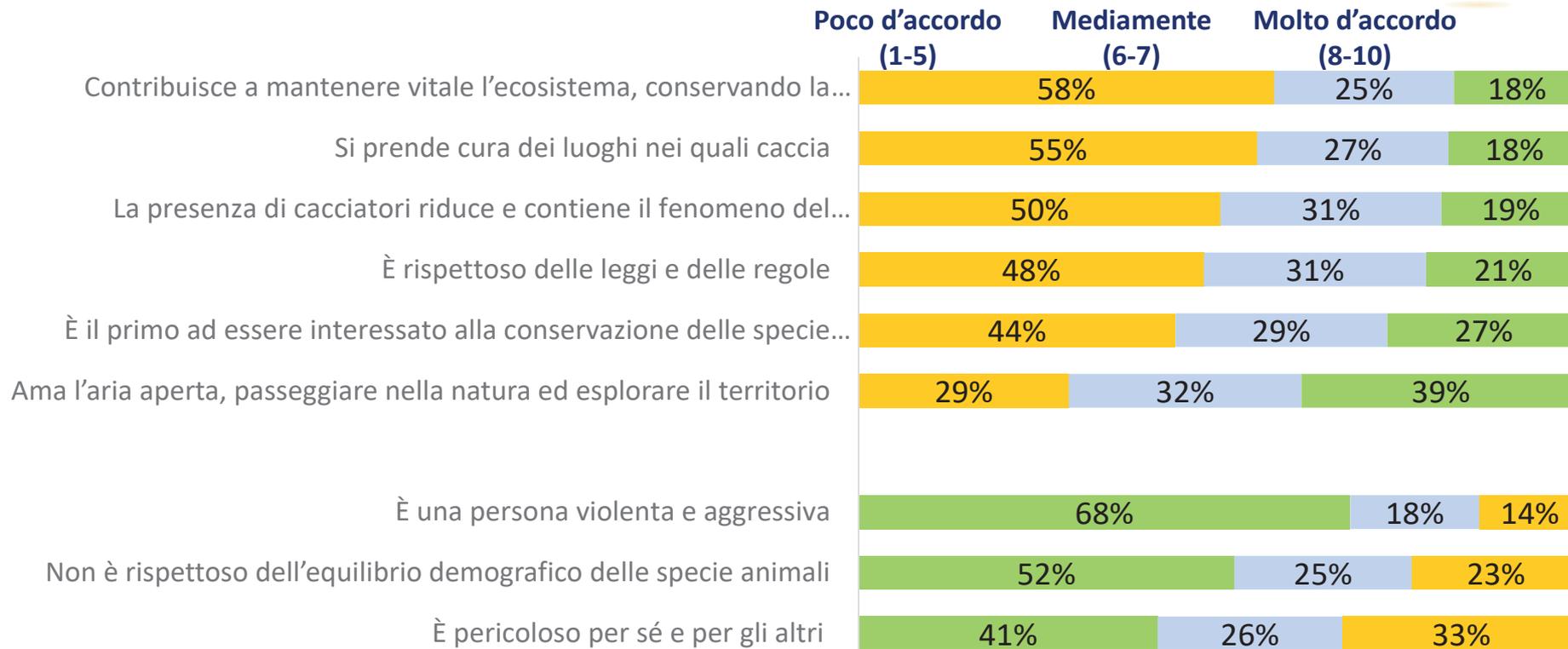
Prima risposta in ordine di importanza

Fonte: Nomisma su dati survey «Opinione e il valore della caccia» 2021

# La figura del cacciatore



Quanto si ritiene d'accordo con le seguenti affermazioni relative alla figura del cacciatore?



Fonte: Nomisma su dati survey «Opinione e il valore della caccia» 2021

**Insights**



# Insights (1/2)

---

1

**LA CACCIA:** A fronte di un 10% di italiani che dichiara di non avere un'opinione chiara in merito, dovendo esprimere un voto «secco» sulla caccia, si evidenziano nella popolazione due «zoccoli duri»: i **fortemente contrari, che rappresentano il 32% della popolazione**, e i **pienamente favorevoli, che costituiscono il 18% della popolazione**. Si evidenziano rispetto a questi due gruppi differenze di genere, età, ampiezza demografica del comune di residenza.

Esiste poi una **zona grigia** – che racchiude **quasi il 40% della popolazione adulta** - costituita nel 23% dei casi da persone che si riconoscono in linea di massima contraria all'attività venatoria (ma che in oltre la metà dei casi dichiara di nutrire sentimenti contrastanti in merito) e nel 16% dei casi da persone che, pur non dichiarandosi accesi sostenitori dell'attività venatoria, la accettano, con il vincolo che sia praticata nel pieno rispetto delle regole vigenti.

2

**IL GRADO DI INFORMAZIONE SULLA CACCIA:** Nei confronti della caccia c'è di base una **forte disinformazione, ben 2 italiani su 3 non sono sufficientemente informati** sulla tematica e, di conseguenza, fondano le proprie opinioni sulla base di fattori spesso emotivi. Questo è maggiormente riscontrabile tra coloro che si dichiarano fortemente contrari all'attività venatoria (nel 38% dei casi dichiarano di aver una propria opinione in merito senza essere particolarmente informati), mentre tra i sostenitori della caccia tale percentuale si ferma al 21%.

Fonte: Nomisma su dati survey «Opinione e il valore della caccia» 2021

# Insights (3 / 4 / 5 / 6)

---

3

**IL CACCIATORE:** Più che con la caccia, gli italiani sembrano avere **un'idiosincrasia verso la figura del cacciatore**, visto come persona poco rispettosa delle leggi e delle regole, poco interessato alla conservazione della biodiversità e dei luoghi nei quali caccia. Per il 50% degli italiani il cacciatore non contribuisce alla riduzione o al contenimento del fenomeno del bracconaggio.

4

**LA PRESENZA DI GLI ANIMALI SELVATICI:** **Ben 6 italiani su 10** riconoscono che la **presenza incontrollata di animali selvatici** sia indice di un **serio problema ambientale**, ma pochi sono consapevoli dei problemi e dei danni che questo comporta

5

**CONSUMO:** oggi in Italia tra coloro che mangiano carne (90%), il **62% consuma selvaggina**, ma lo fa prevalentemente in maniera sporadica. La selvaggina viene consumata più spesso al ristorante, meno a casa

6

**ACQUISTI:** Le famiglie italiane – relativamente agli acquisti di carne - appaiono sensibili alle tematiche della sostenibilità ambientale e al rispetto del benessere animale

Fonte: Nomisma su dati survey «Opinione e il valore della caccia» 2021

3

**Lo SGUARDO**  
**degli**  
**STAKEHOLDERS**

# Gli Stakeholders consultati per le interviste in profondità



**Coldiretti**

**Stefano MASINI**

Resp. Area Ambiente e Territorio



**CREA – PB**

**Luca CESARO**

Primo ricercatore



**Ordine Agronomi Forestali  
Brescia**

**Marco SANGALLI**

Vicepresidente Ordine di Brescia



**Legambiente**

**Antonino MORABITO**

Resp. Nazionale Fauna e  
Benessere animale



**Federparchi**

**Giampiero SAMMURI**

Presidente Federparchi



**CONAF–Consiglio Nazionale Agronomi  
e Forestali**

**Sabrina DIAMANTI**

Presidente



**WWF**

**Domenico AIELLO**

Legal Officer Ufficio Legale



**Fondazione UNA**

**Pietro PIETRAFESA**

Segretario generale



**CIA- Confederazione Agricoltori Italiani**

**Piero PERI**

Resp. Territorio e Ambiente  
Emilia Romagna



**ISPRA**

**Piero GENOVESI**

Responsabile del Servizio per il  
coordinamento della fauna selvatica



**IZSLER**

**Giuseppe MERIALDI**

Direttore Generale



**Confagricoltura**

**Francesco POSTORINO**

Direttore Generale Confagricoltura

# Gli Stakeholders consultati per gli approfondimenti tecnici di dettaglio



**EPS Emilia-Romagna**

**Silvano TOSO**

Presidente EPS Emilia-Romagna



**ATC Toscana**

**Roberto VIVARELLI**

Coordinatore degli ATC Toscani



**Regione Emilia-Romagna**

**Maria Luisa ZANNI - Laura CIANFANELLI**

Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica



**Sant'Uberto – Le carni del Bosco**

**Michele BARBIROLI**

Responsabile della Produzione



**ANPAM**

**Giuliana SEBASTIANI**

EU Policy advisor Anpam



**ATC F02 Forlì-Cesena**

**Paolo MASTINI**

Presidente ATC2 Forlì Cesena



**Regione Veneto**

**Guido LAVAZZA**

Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico – venatoria

# I temi delle interviste in profondità

---

## 1 EFFETTI AMBIENTALI

- Biodiversità
- Gestione e mantenimento aree umide
- Impronta ecologica e alimentazione alternativa
- Diffusione di malattie e virus
- Interazioni con aree urbane

## 3 EFFETTI AGRICOLI

- Danni alle produzioni agricole
- Accesso dei cacciatori ai fondi privati

## 5 EFFETTI ECONOMICI

- Filiera economica
- Sicurezza idrogeologica
- Incidentalità stradale

## 2 EFFETTI FAUNISTICI

- Sovrappopolazione IAS

## 4 EFFETTI SOCIALI

- Gestione del territorio
- educazione ambientale/divulgazione

# Potenzialità e Opportunità riconosciute

---

Dalle interviste emergono alcune **potenzialità** capaci di aprire interessanti **piste di miglioramento**:

- 1** Sostenere una **caccia «etica»**, che rispetti **i regolamenti** e che favorisca il **contenimento delle attività illegali** (WWF);
- 2** Potenziare il **ruolo ambientale rivestito dal cacciatore** puntando sulla sua **formazione** e **responsabilizzazione** (*fondazione UNA*) e aderendo a **progettualità condivise** tra tutti gli attori del territorio;
- 3** **Sensibilizzare l'opinione pubblica** tramite attività di **comunicazione e promozione** in particolare sul **ruolo sociale ed ambientale** del cacciatore nel territorio (*Legambiente*);
- 4** Rinnovare il sistema venatorio per **contenere gli impatti ambientali**, come nel caso dell'utilizzo di munizioni in piombo (*Federparchi, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna*). In questo caso è stata segnalata l'evoluzione della normativa che estenderà a breve l'utilizzo delle munizioni in piombo a tutte le aree cacciabili (*ANPAM*).
- 5** **L'alimentazione da selvaggina può diventare una filiera importante**, se regolamentata opportunamente e comunicata e promossa presso la popolazione (*ISPRA*);
- 6** Creare un **sistema di convenienza per l'agricoltore** (con gli ultimi indirizzi l'agricoltore può agire in autonomia) e una **nuova politica di sviluppo rurale** (*Confagricoltura*).

# Aree di miglioramento evidenziate

In generale, il ruolo dell'attività venatoria viene **minimizzato** in quanto:

1

Il cacciatore risulterebbe **all'origine dell'emergenza cinghiali** e **dell'alterazione della biodiversità**, considerata la loro introduzione circa 40 anni fa con specie più prolifiche e più dannose che hanno sostituito di fatto la specie italiana (*Legambiente*);

2

L'obiettivo dei cacciatori risulterebbe essere la **disponibilità di selvaggina, non il suo contenimento** (distinzione **tra sport e controllo**). L'attività venatoria «etica» e un cacciatore più specializzato potrebbero consentire di superare questo limite (*Federparchi, Legambiente, WWF*);

3

Diversamente da qualche anno fa, oggi, si riconosce meno il contributo della caccia nel **contenimento dei danni all'agricoltura** (*Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria*). L'agricoltore oggi dichiara di subire maggiormente anche il danno da parte degli stessi cacciatori (*Coldiretti*);

4

I metodi di caccia **altererebbero l'organizzazione dei branchi** determinando il **sovrannumero e l'avvicinamento alle aree urbane** (braccata), diventando **possibile causa di diffusione di virus** (es. peste suina africana) (*Legambiente, ISPRA*);

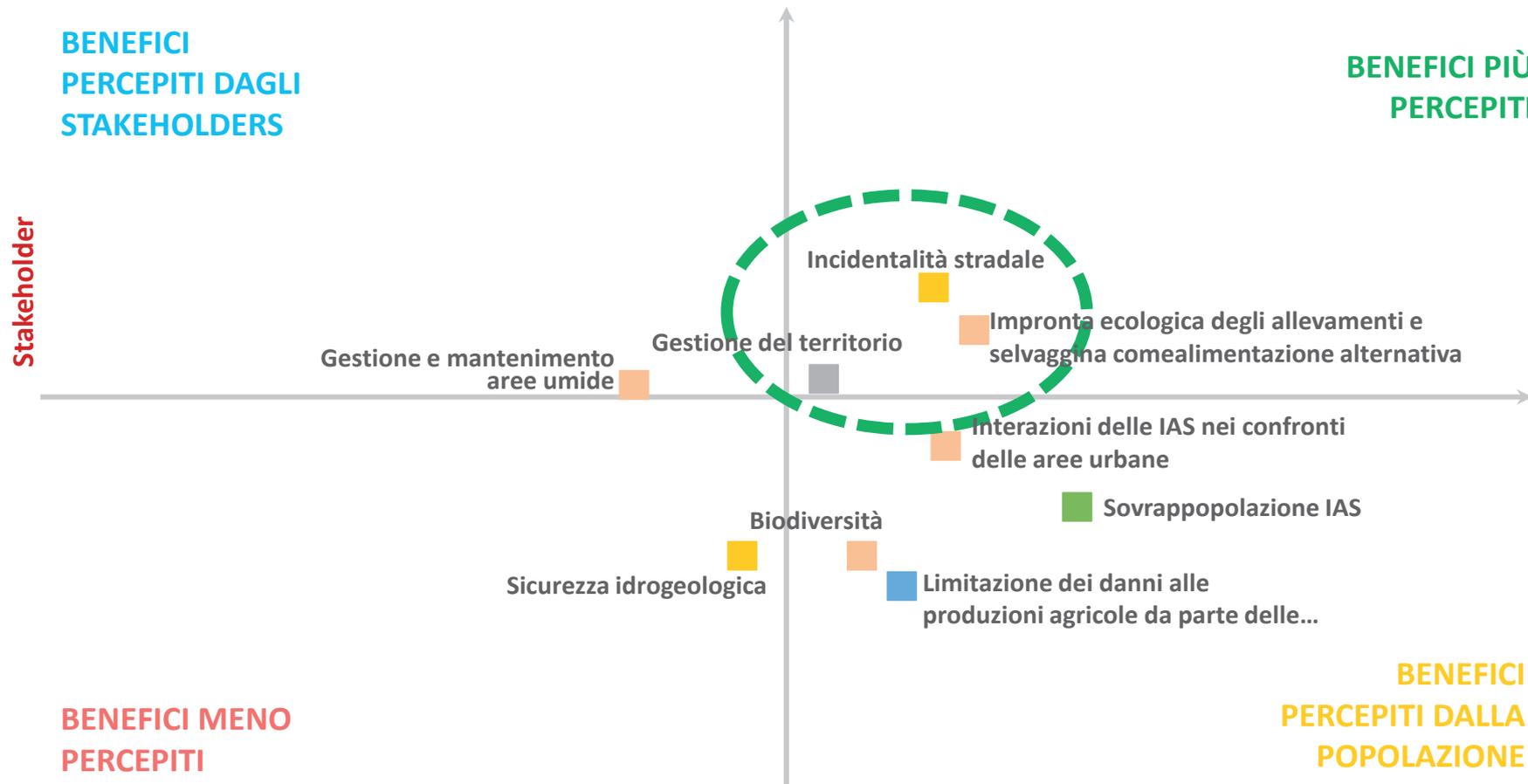
5

A parere degli intervistati, la selvaggina non rappresenterebbe una reale alternativa alla **carne da allevamenti** per una **questione numerica** (la selvaggina ha dei numeri piccoli, il fabbisogno mondiale è imparagonabile) e il suo mercato «legalizzato» non «converrebbe» (più favorevole il mercato nero) (*WWF, Legambiente*);

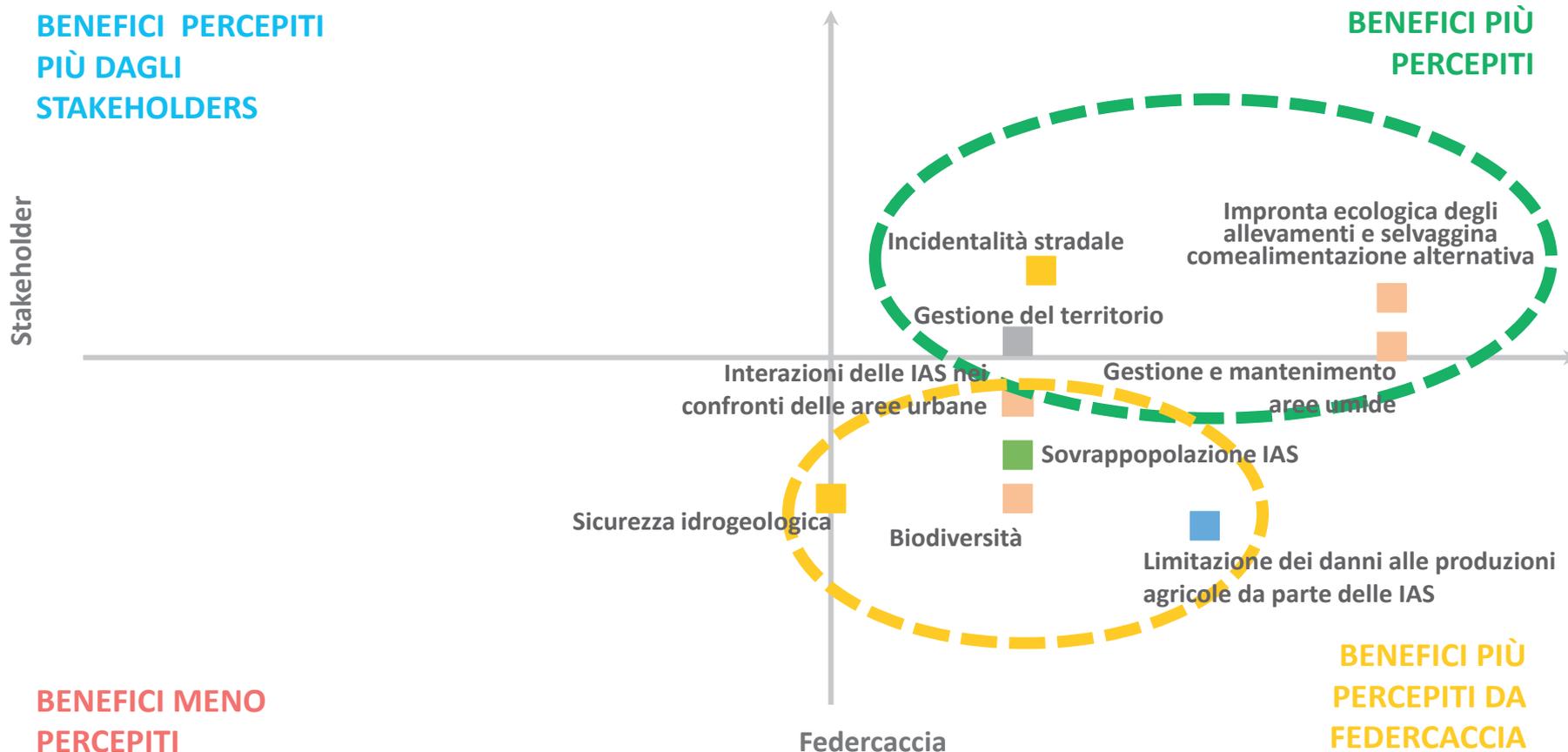
6

**Non viene riconosciuto il ruolo dei cacciatori sotto il profilo ambientale** (divulgazione e cultura): risulta trascurabile e si riduce nelle giovani generazioni (*WWF, ISPRA*).

# Matrice di Materialità: Stakeholders Vs Popolazione



# Matrice di Materialità: Stakeholders Vs Federercaccia



**4**

**II VALORE  
NATURALE**

**generato dall'attività  
venatoria**

# Il VALORE NATURALE generato dalla Caccia

---

4.1

**Il Valore Economico derivante dal  
mantenimento delle aree umide**

4.2

**Il Valore Economico derivante dal  
mantenimento degli habitat all'interno  
delle Aziende Faunistiche Venatorie**

**AREE UMIDE**  
manutenute grazie al sostegno economico e alle attività di gestione dei cacciatori  
*Ambito di indagine*

**393**  
mln €

*Perimetro di riferimento*

**ITALIA**

Parametrizzata a partire da:

Emilia-Romagna | Trento | Bolzano |  
Toscana | Liguria | Sardegna | Puglia  
| Friuli Venezia Giulia | Umbria

*Metodo di stima utilizzato*

**BENEFIT TRANSFER**

Stima valore economico nell'ambito dei Servizi ecosistemici mediante **TRASFERIMENTO DI INFORMAZIONI DISPONIBILI DA STUDI GIÀ COMPIUTI** in un altro luogo e/o il contesto.

Aziende  
Faunistiche  
Venatorie

Regioni  
ISPRA

Corine  
Land  
Cover\*

*Fonti di riferimento*

**Corine Land Cover (CLC):**  
progetto di rilevamento e il monitoraggio delle caratteristiche di copertura e uso del territorio

Valore certo  
=  
valore minimo



Regioni con dati completi

Parametrizzazione a partire dai dati disponibili

## IL METODO

**NUMERO DI ETTARI**

Aree umide mantenute

**VALORE ECONOMICO EUR/Ha**

Per **Area Umida**, derivanti da Studi scientifici

Valore **MINIMO sicuro**

**393 mln €**

Valore **POTENZIALE fino a**

**1,7 mld €**

*Applicazioni e risultati del Metodo*

*Dati disponibili*

# Valore economico dal **MANTENIMENTO DEGLI HABITAT** NELLE AZIENDE FAUNISTICHE VENATORIE

4.2

## HABITAT nelle AFV

manutenute grazie al sostegno economico e alle attività di gestione dei cacciatori

*Ambito di indagine*

Aziende  
Faunistiche  
Venatorie

Regioni

ISPRA

Corine  
Land  
Cover\*

*Fonti di riferimento*

**Corine Land Cover (CLC):**  
progetto di rilevamento e il  
monitoraggio delle caratteristiche di  
copertura e uso del territorio

**315**

mln €

*Valore certo*  
=  
**valore minimo**

*Perimetro di riferimento*

**ITALIA**

Parametrizzata a partire da:

**Emilia-Romagna | Trento | Bolzano  
| Toscana | Liguria | Sardegna |  
Puglia | Umbria**

*Metodo di stima utilizzato*

**BENEFIT TRANSFER**

Stima valore economico nell'ambito  
dei Servizi ecosistemici mediante  
**TRASFERIMENTO DI INFORMAZIONI  
DISPONIBILI DA STUDI GIÀ COMPIUTI**  
in un altro luogo e/o il contesto.



5

I MINORI DANNI  
ALL'AGRICOLTURA

# I MINORI DANNI all'agricoltura

---

5.1

**Risarcimento danni agli agricoltori e  
spese di prevenzione da parte degli  
Ambiti Territoriali di Caccia**

# RISARCIMENTO DANNI agli agricoltori e SPESE DI PREVENZIONE da parte degli Ambiti Territoriali di Caccia

5.1

**spese sostenute dalle ATC**  
per il risarcimento danni agli  
agricoli o per interventi di  
prevenzione

*Ambito di indagine*

Bilanci ATC  
dal 2004 al  
2021

Piani  
Faunistico  
Venatori

*Fonti di riferimento*

**20**  
mln €

*Perimetro di riferimento*

**ITALIA**

Parametrizzata a partire dai dati ATC  
disponibili, quali:

**Lombardia | Valle d'Aosta |  
Piemonte | Toscana | Umbria |  
Marche | Lazio | Abruzzo |  
Campania | Puglia | Sardegna**

*Metodo di stima utilizzato*

**SOMMATORIA SPESE ATC**

# RISARCIMENTO DANNI agli agricoltori e SPESE DI PREVENZIONE da parte degli Ambiti Territoriali di Caccia

5.1



Parametrizzazione  
a partire dai dati  
disponibili

Perimetro di riferimento

## IL METODO

Valore **MINIMO** sicuro

15 mln €

Incremento percentuale

20 mln €

I danni vengono pagati secondo il «*de minimis*»

I danni comunque non sono tutti quelli effettivamente subiti

Questi valori si basano soltanto sui danni pagati e non tengono conto dei valori reali del danno (quelli oltre il «*de minimis*», quali la perdita di prodotti e di filiera di eccellenza, etc.) e di quelli incrementali legati alle «perdite» ambientali correlate (a.e. danni di tipo idrogeologico quali frane, cedimenti di argini, perdita di valore del terreno agricolo e della produttività futura, ect.)

Applicazioni e risultati del Metodo

6

La **RIDUZIONE**  
del **l'IMPRONTA**  
**ECOLOGICA** e  
**IDRICA**

# La RIDUZIONE dell'IMPRONTA ECOLOGICA

---

6.1

La riduzione dell'impronta ecologica degli allevamenti grazie al consumo alternativo di carne di selvaggina

6.2

la riduzione dell'impronta idrica degli allevamenti grazie al consumo alternativo di carne di selvaggina

# La **RIDUZIONE DELL'IMPRONTA ECOLOGICA** degli allevamenti grazie al consumo alternativo di **CARNE DI SELVAGGINA**

**Riduzione produzione di CO<sub>2</sub>**  
determinata dal consumo di carne da animali selvatici in alternativa a quella di allevamenti

*Ambito di indagine*

Banca Dati Ungulati

Coldiretti

Studi scientifici

Regioni

*Fonti di riferimento*

## AVERTED COSTS

il valore delle emissioni di CO<sub>2</sub> che si evitano sostituendo la carne di allevamento con quella cacciata.

*Metodo*

**13**  
mln €

*Valore certo*  
=  
*valore minimo*

*Perimetro di riferimento*

**Carne di selvaggina cacciata in Italia**



**9,3k**  
volte

CO<sub>2</sub> assorbita dal Central Park



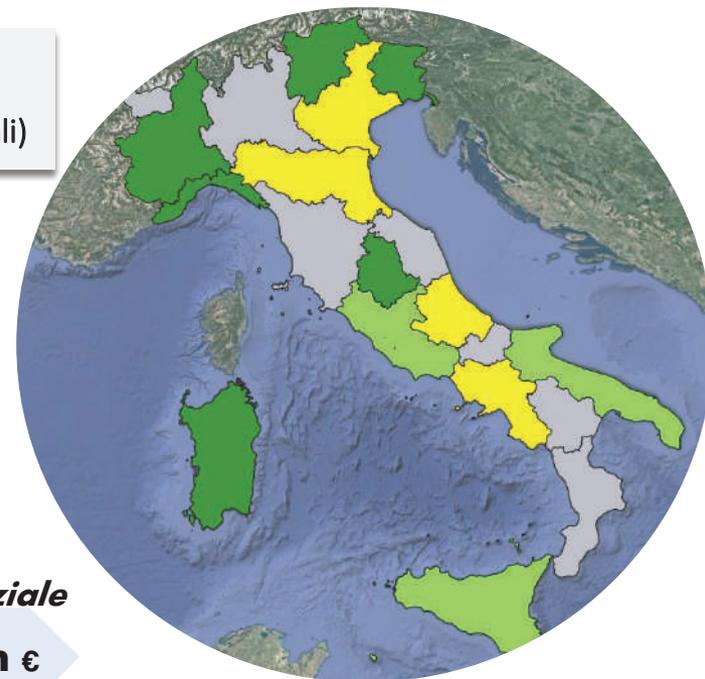
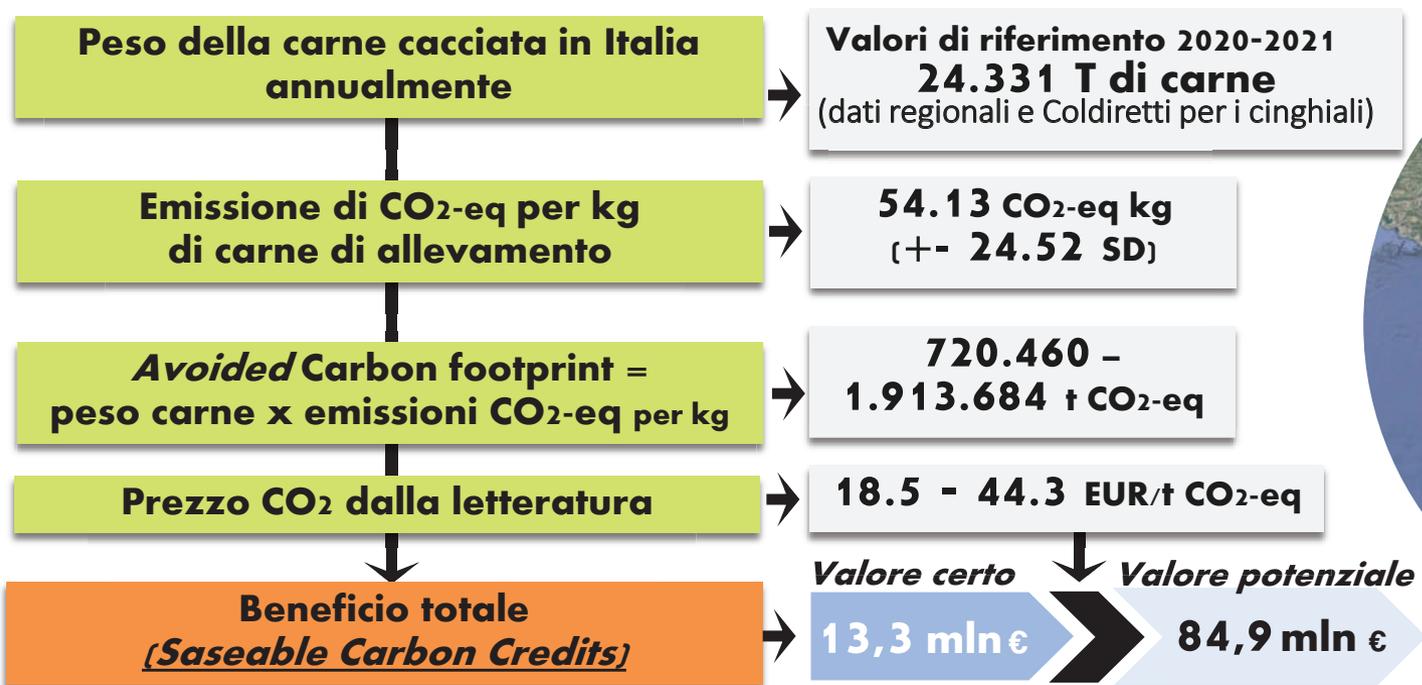
**167**  
mln

di alberi annui

# La **RIDUZIONE DELL'IMPRONTA ECOLOGICA** degli allevamenti grazie al consumo alternativo di **CARNE DI SELVAGGINA**

6.1

## IL METODO



# La **RIDUZIONE DI IMPRONTA IDRICA** degli allevamenti grazie al consumo alternativo di **CARNE DI SELVAGGINA**

6.2

**Riduzione water footprint H<sub>2</sub>O**  
determinata dal consumo di carne da animali selvatici in alternativa a quella di allevamenti

*Ambito di indagine*



*Fonti di riferimento*

## **AVERTED COST**

il valore ACQUA che si evita di consumare sostituendo la carne di allevamento con quella cacciata.

*Metodo*

**62**  
mln €

*Valore certo*  
=  
*valore minimo*

*Perimetro di riferimento*

## **Carne di selvaggina cacciata in Italia**

**1 kg**

*Consuma*

**+97 %**

di carne di allevamento intensivo

di acqua

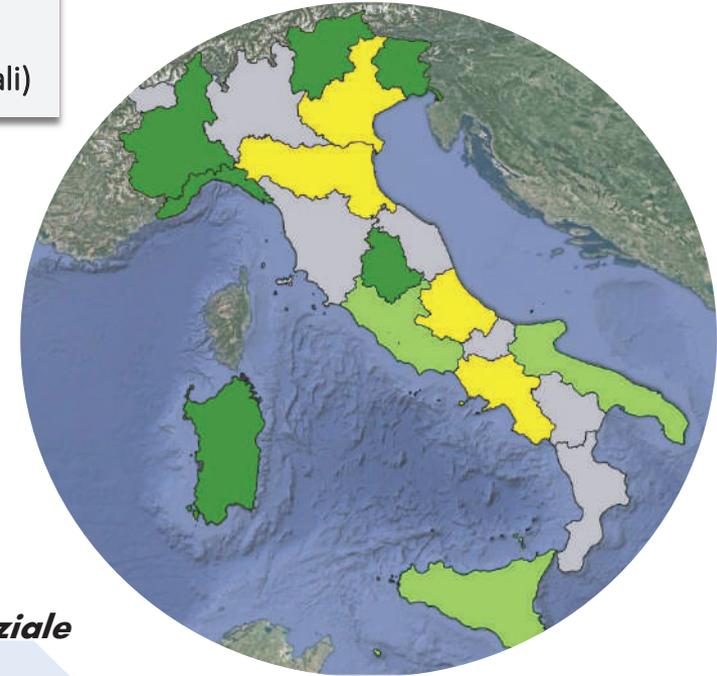
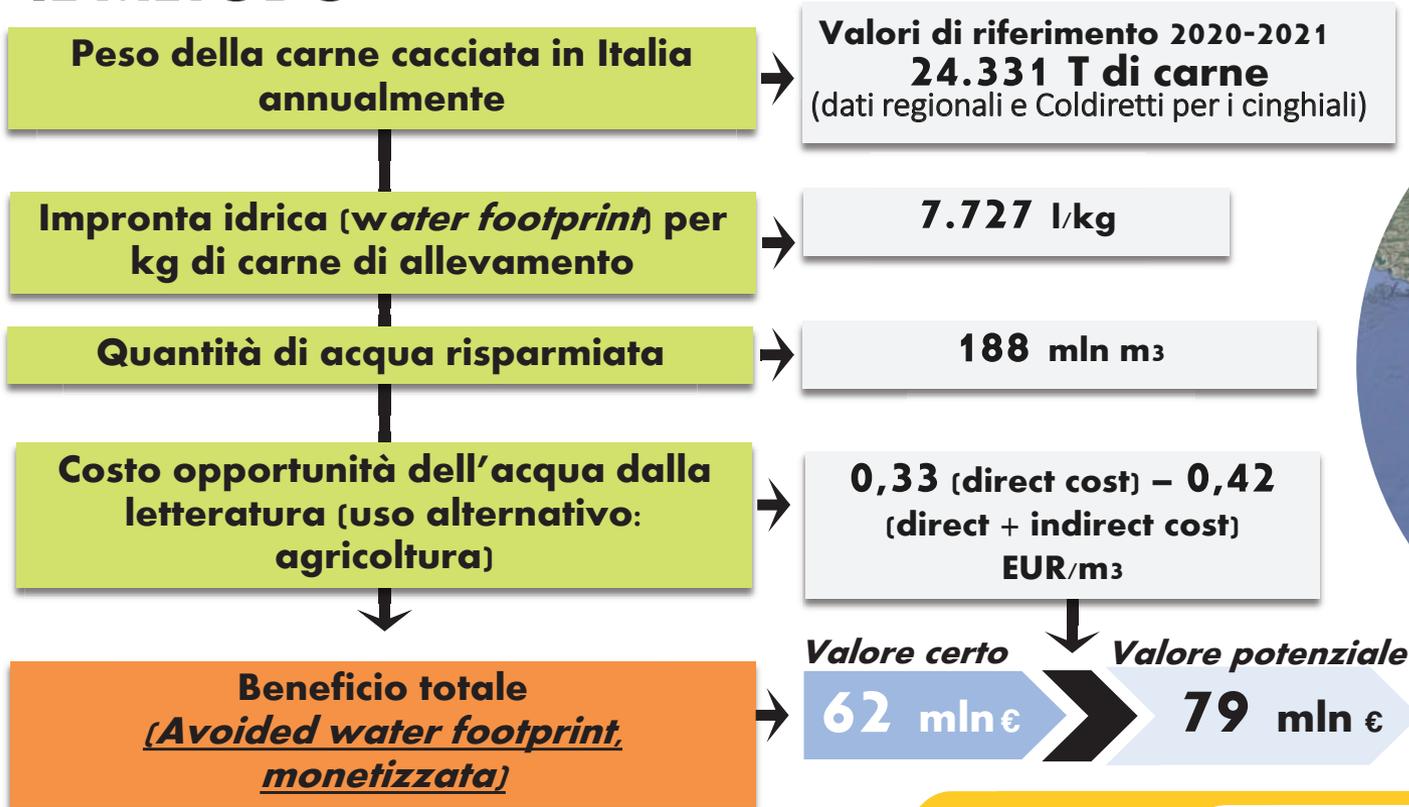


rispetto allo stesso kg di carne derivato da animali allo stato brado

# La **RIDUZIONE DI IMPRONTA IDRICA** degli allevamenti grazie al consumo alternativo di **CARNE DI SELVAGGINA**

6.2

## IL METODO



7

La **RIDUZIONE** del  
**DANNO SANITARIO**

# La RIDUZIONE del DANNO SANITARIO

---

7.1

**Danno evitato per minori decessi per consumo di carni con antibiotici**

7.2

**Riduzione del danno sanitario in termini di decessi causati da incidenti con specie invasive**

# Danno evitato per **MINORI DECESSI** per **CONSUMO DI CARNI CON ANTIBIOTICI**

**Riduzione del numero di decessi dovuti a malattie derivate dall'AMR**  
(Anti-Microbial Resistant Bacteria) in Italia derivato dal consumo di carne di allevamento ed evitato con il consumo di selvaggina

*Ambito di indagine*

**84**  
mln €

*Perimetro di riferimento*

**Italia | Specie cacciabili**

*Metodo di stima utilizzato*

**AVERTED COSTS**

danno totale da AMR diseases (da consumo di carne di allevamento) evitato grazie al consumo alternativo di carne di selvaggina

**Studi scientifici inerenti**

Decessi per AMR

Value of Statistical Life

% decessi per consumo carne allevamento

*Fonti di riferimento*

*Valore certo*  
=  
*valore medio*

# Danno evitato per **MINORI DECESSI** per **CONSUMO DI CARNI CON ANTIBIOTICI**

7.1

## IL METODO

### PERCENTUALE DI DECESSI AMR

PER CARNE DI ALLEVAMENTO

ITALIA: 15% – 40% A PERSONA

### NUMERO DI DECESSI

dovuti a malattie derivate da AMR (Anti-Microbial Resistant bacteria) in Italia per anno

N° decessi per AMR  
11.036,37

### DANNO EVITATO

*Valore certo*

15,2 mln €

*Valore potenziale*

155 mln €

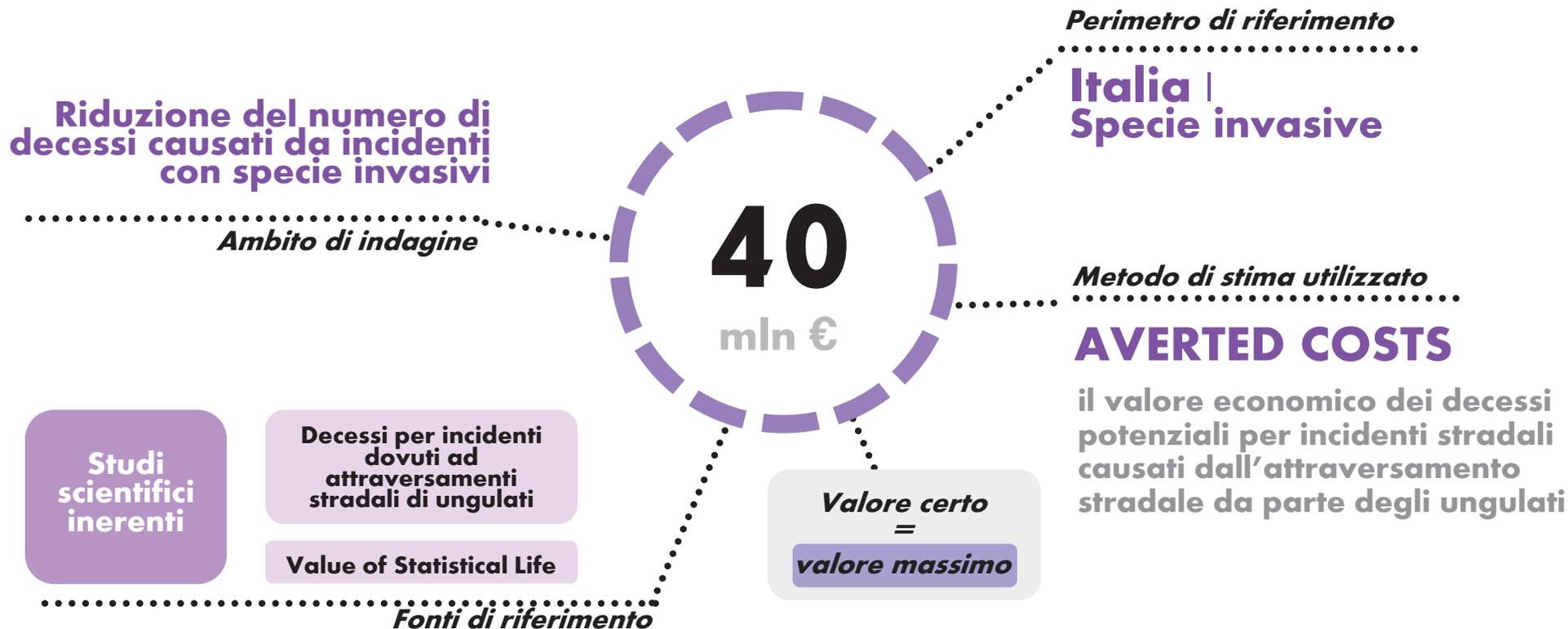
### VALUE OF STATISTICAL LIFE

ITALIA:  
1,05 – 4 MLN di € a persona

SOSTITUZIONE DELLA CARNE DI ALLEVAMENTO  
CON CARNE DI SELVAGGINA CACCIATA

# Riduzione del danno sanitario in termini di **DECESSI CAUSATI DA INCIDENTI CON SPECIE INVASIVE**

7.2



# Riduzione del danno sanitario in termini di **DECESSI CAUSATI DA INCIDENTI CON SPECIE INVASIVE**

7.2

## IL METODO



Il “Value of Statistical Life” (VSL) serve sia come misura della disponibilità della popolazione a pagare per la riduzione del rischio, sia come costo marginale per migliorare la sicurezza.

Nel 2021 i decessi dovuti agli incidenti è stato di 13. Nella quantificazione del danno sanitario legato agli incidenti si è ipotizzato che l'attività venatoria concorra, cautelativamente, ad una riduzione dei decessi di almeno 10 unità.

8

# II VALORE ECONOMICO

generato dall'attività  
venatoria

## II VALORE ECONOMICO generato dalla Caccia

---

8.1

**Valore economico generato dall'autoconsumo di selvaggina**

8.2

**Valore economico generato dal settore armiero**

8.3

**Valore economico generato dalla domanda di prodotti e servizi correlati all'attività venatoria e di tiro sportivo**

# Valore economico generato dall'AUTOCONSUMO DI SELVAGGINA

## VALORE DELLA CARNE DI SELVAGGINA

consumata dai cacciatori al di fuori del processo industriale, non considerata nel PIL

*Ambito di indagine*

Letteratura scientifica

T di carne «edibile»

Prezzi di mercato della carne (Rif. Aleotti)

*Fonti di riferimento*

41  
mln €

Valore certo  
=  
valore minimo

*Perimetro di riferimento*

## ITALIA

Parametrizzata a partire da dato su carne cacciata disponibili da:

- Dati Regioni
- Dati Coldiretti con riferimento al Cinghiale

*Metodo di stima utilizzato*

## HEDONIC PRICING

Il valore dell'autoconsumo dai cacciatori si può calcolare assegnando alla quantità di autoconsumo (in kg) il prezzo di mercato relativo

# Valore economico generato dall'AUTOCONSUMO DI SELVAGGINA

## COSTI DELLA SELVAGGINA

PREZZO DI ACQUISTO MEDIO che il Centro di lavorazione Aleotti nei confronti di cacciatori, ATC , parchi varia molto a livello nazionale:

- CINGHIALE: fra 1 e 1,50€/kg in pelle ma eviscerato.
- CAPRIOLO E DAINO: 2,50€/kg,
- CERVO: fra i 3,50 e i 4 €/kg
- MUFLONE e CAMOSCIO: mercati di nicchia e locali, no dato disponibile.

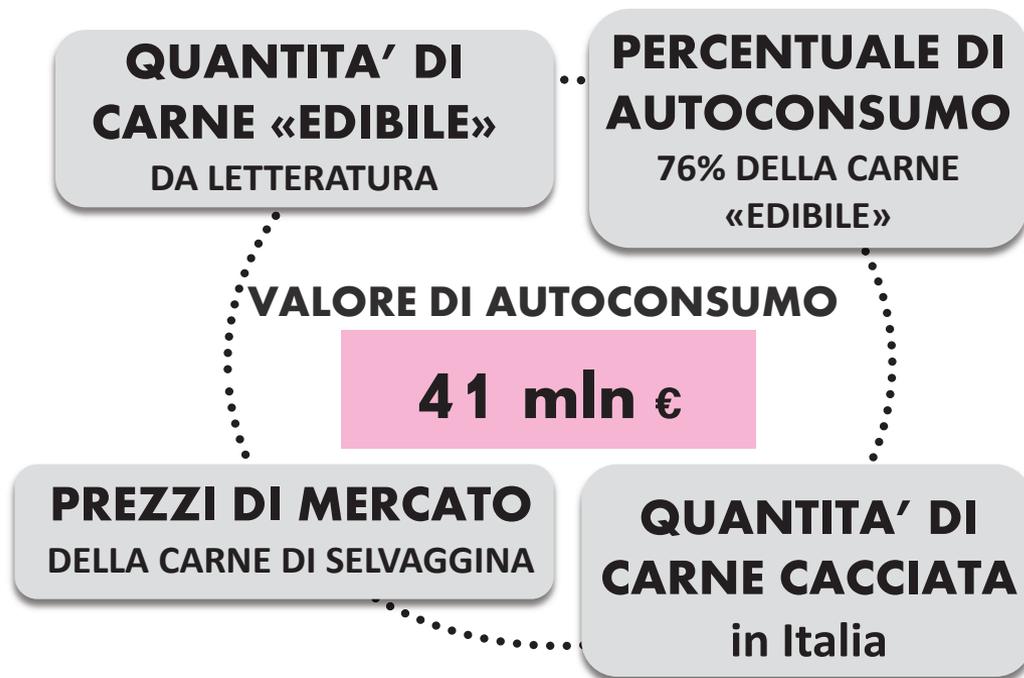
Il PREZZO MEDIO DI VENDITA della carne nella GDO varia a seconda dei tagli:

- CINGHIALE: da 10 a 11 €/kg
- CAPRIOLO e DAINO: da 12 a 13 €/kg
- CERVO: da 14 a 15 €/kg

Il PREZZO MEDIO DI VENDITA AI PRIVATI ha un aumento per specie che va da 5 a 7 €/kg.

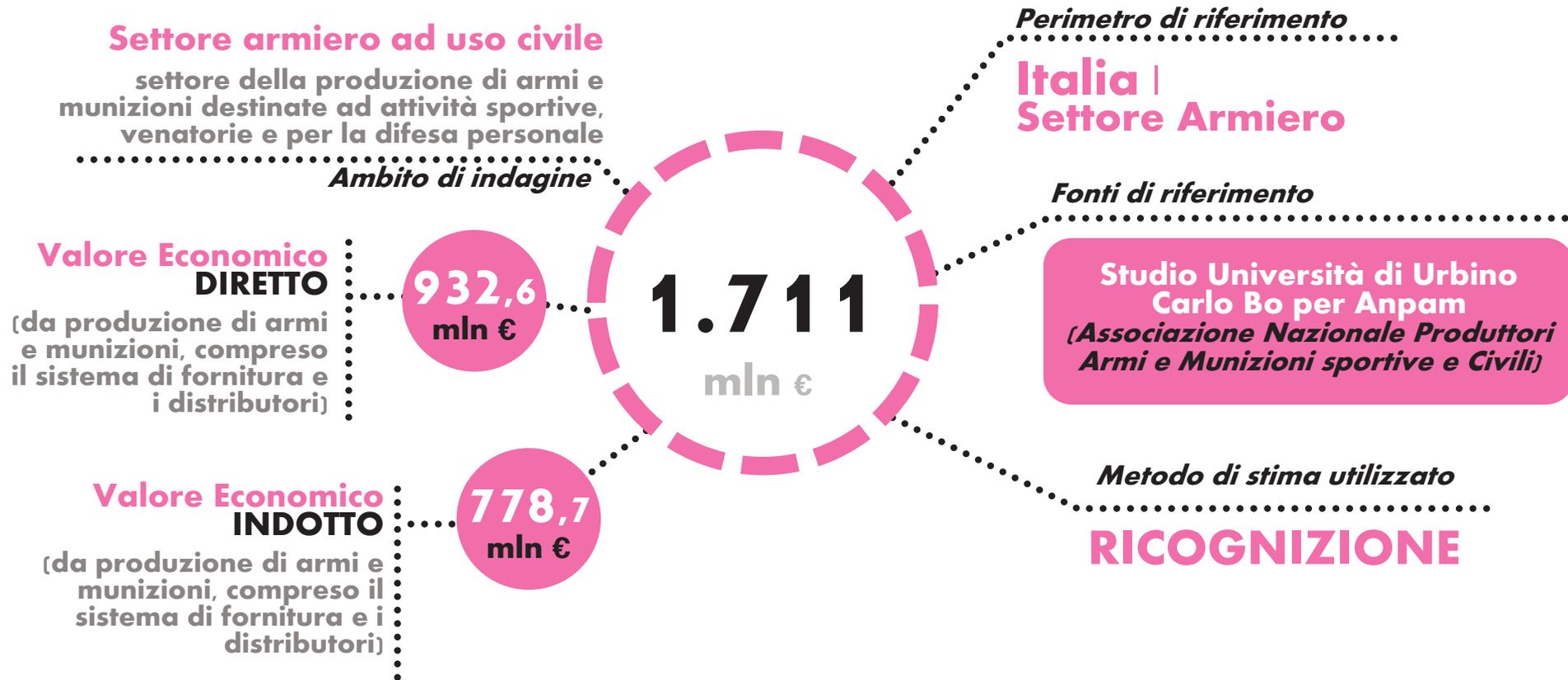
Fonte: Centro di Lavorazione Aleotti (Michele Barbiroli)

## Il Metodo



# Valore economico generato dal SETTORE ARMIERO

8.2



# Valore economico generato dalla **DOMANDA** DI PRODOTTI E SERVIZI PER L'ATTIVITÀ VENATORIA

8.3

## Settore economico generato dalla domanda di prodotti e servizi

in tutti quei settori alimentati dallo  
svolgimento dell'attività venatoria e  
sportiva con uso di armi

*Ambito di indagine*

### Valore Economico DIRETTO

(da settori collegati all'attività  
venatoria e sportiva di tiro,  
che utilizzano un'ampia  
varietà di prodotti e servizi;  
es. abbigliamento, cani,  
accessori, etc. )

3.412  
mln €

### Valore Economico INDOTTO

(da settori collegati all'attività  
venatoria e sportiva di tiro,  
che utilizzano un'ampia  
varietà di prodotti e servizi;  
es. abbigliamento, cani,  
accessori, etc. )

2.389  
mln €

5.801  
mln €

*Perimetro di riferimento*

**Italia |  
Settore Armiero**

*Fonti di riferimento*

**Studio Università di Urbino  
Carlo Bo per Anpam**  
(Associazione Nazionale Produttori  
Armi e Munizioni sportive e Civili)

*Metodo di stima utilizzato*

**RICOGNIZIONE**

9

**IL VALORE SOCIALE**  
generato dall'attività  
venatoria

# Valore economico generato dalle **INIZIATIVE AD IMPATTO SOCIALE** sostenute dalla FIdC

**9.1**

Valore occupazionale generato dalle **INIZIATIVE AMBIENTALI**

**0,23**  
mln €

**9.2**

Valore occupazionale generato dalle **INIZIATIVE DI GESTIONE FAUNISTICA**

**0,36**  
mln €

**9.3**

Valore occupazionale generato dalle **INIZIATIVE DI SORVEGLIANZA SANITARIA**

**0,005**  
mln €

*Perimetro di riferimento*

**Attività venatoria svolta dalla FIdC - Anno 2020**

*Fonti di riferimento*

**Bilancio Sociale Federcaccia**

*Metodo di stima utilizzato*

**RICOGNIZIONE**

# GRUPPO DI LAVORO



*Nomisma*

Se vuoi scaricare la versione estesa  
della ricerca inquadra il QR code



*Pubblicazione marzo 2023*

*La ricerca si è conclusa nel mese di dicembre 2022*

**Massimo BUCONI**

**Stefano MERIGHI**

**Paolo PINI**

**Marco RAMANZINI**

**Giorgia ROMEO**

**Michele SORRENTI**

**Michele BOTTAZZO**

**Laura D'INTINO**

**Marco MARCATILI**

**Salvatore GIORDANO**

**Paola PICCIONI**

**Marta FERGACICH**

**Letizia CREMONINI**

**Simona RICCHIO**

**Dionisio PEREZ BLANCO**